

VxL Magazine

SPECIALE FESTIVAL

numeroquindici



Riciclato



Questo magazine è stato stampato su
"carta amica dell'ambiente" certificata FSC



VXL



VOCI X LA LIBERTÀ

14° FESTIVAL MUSICALE NAZIONALE DAL VIVO

Una canzone per Amnesty

21>25 LUGLIO 2011

VILLADOSE (RO) Stadio di Rugby

www.vociperlaliberta.it

Come accedere con il cellulare ai contenuti speciali del magazine

All'interno del magazine si trovano dei "quadrati magici" chiamati **QR**, acronimo di **Quick Response**, che consentono di accedere velocemente a contenuti esclusivi. Per visualizzarli è necessario avere uno **smartphone** o cellulare abilitato alla connessione internet. Ecco come fare...

Scaricare e installare il programma gratuito i-nigma

La procedura deve essere effettuata solo la prima volta. Una volta scaricato e installato il programma per la lettura dei codici QR questo funzionerà per ogni successiva lettura. È possibile scaricare il programma all'indirizzo:

<http://get.quarkcode.mobi>

Inquadrare e scattare

Dopo aver premuto l'icona del programma i-nigma non resta che puntare la fotocamera del dispositivo sul codice QR e premere il pulsante Leggi Codice.



TEAM

Associazione Culturale "Voci per la Libertà"

Via N. Paganini, 16 - 45010 - Villadose (RO)

Tel/Fax 0425 405562

Email: info@vociperlaliberta.it

www.vociperlaliberta.it

NumeroQuindici - Speciale Festival

"Vxl" Fanzine di Voci per la Libertà

Luglio 2011

Anno 8 n°1

Registrato presso il Tribunale di Rovigo

n°02/04 del 05.03.2004

Direttore Responsabile:

Mirian Pozzato

Progetto e Direzione:

Michele Lionello

Gianpaolo "wally" Vallese

Realizzazione Grafica:

Zowart

Dunamis

Stampa:

Grafiche RGM

*A 14 anni si guida il motorino,
a 14 anni si diventa grandi,
a 14 anni iniziano le scelte,
a 14 anni si deve essere responsabili.*



E VxL, come ogni quattordicenne, vive, quest'anno le ansie e le aspettative di un teenager che inizia a diventare protagonista del mondo che desidera.

Saranno i quattordici anni, sarà questa crisi che ci viene sbandierata davanti ad ogni occasione, saranno gli importanti traguardi raggiunti, sarà la consapevolezza che il nostro compagno/angelo custode Amnesty International compie 50 anni, fatto sta che ci sentiamo, allo stesso tempo, carichi di adrenalina e timorosi per l'ambizione dei nostri progetti.

È questo lo spirito di VxL 2011, e come ogni buon quattordicenne proiettato sul futuro, via con i cambiamenti..

Intanto il vestito! Come avrete notato abbiamo cambiato look, nuovo restyling del sito e dell'immagine grafica; le farfalle e la loro leggerezza, perché impegnarsi, e crederci non è sempre pesante.

Un salto verso "fuori"! Siamo usciti un po' di casa, stiamo cercando di muoverci di più verso l'esterno con l'intento di promuovere coi diritti umani anche il nostro territorio.

Un salto a Rosolina il 18 giugno, dove l'entusiasmo del pubblico ci ha riempito di orgoglio e di energie per i prossimi impegni e dove i numerosi turisti stranieri hanno apprezzato il connubio tra musica, diritti umani e prodotti del Polesine.

A dire il vero, il "nostro salto verso fuori" voleva essere anche un altro, ci eravamo proposti di far diventare il festival una realtà europea. Ma a quattordici anni si guida il motorino, e le distanze percorribili sono limitate, ma appena i mezzi ce lo permetteranno, quella è la strada che vogliamo percorrere.

Voglio un mondo eco-sostenibile! E proprio da quest'anno iniziamo un percorso che ci porterà a diventare un Ecofestival, l'obiettivo è di ridurre l'impatto

ambientale del nostro Festival che, come ogni azione umana, inesorabilmente produce.

Novità, voglia di rinnovarsi, certamente, ma con la consapevolezza che bisogna continuare ad essere sé stessi.

E quindi dopo 14 anni, Noi, che da quattordici anni lavoriamo al fianco di Amnesty siamo ancora qui per dire che i diritti umani vanno garantiti, e vanno garantiti a tutti! Noi che in questi anni abbiamo sempre sostenuto che i diritti umani vanno "urlati" laddove bisogna sovrastare il crepitio degli spari e il boato delle bombe, che vanno difesi da governi che si arrogano il diritto di decidere a chi e come concedere questi diritti, ma, soprattutto, va ricordato che difendere, lottare per i diritti umani significa difendere e lottare per NOI, per ognuno di noi, perché significa insistere sulla dignità della persona, significa affermare che questi diritti sono diritti fondamentali senza i quali non possiamo vivere come esseri umani. Non si tratta di idee astratte per filosofi o giuristi, i diritti umani riguardano la vita quotidiana di ciascuno: uomo, donna o bambino che sia; e ognuno di NOI è, è stato o sarà UOMO, DONNA, BAMBINO.

Buon compleanno a noi che abbiamo compiuto 14 anni, buon compleanno ad Amnesty che ne compie 50!!!

**VOCI PER LA LIBERTÀ E AMNESTY INTERNATIONAL
UNITI NELLA DIFESA DEI DIRITTI UMANI.**

Carmen Formenton

IL FESTIVAL



Un festival, certo, ma soprattutto più di dieci anni di note che reclamano, denunciano ed esigono il rispetto dei diritti umani. Quale migliore mezzo della musica per esprimere istanze che resterebbero altrimenti soffocate o ignorate? Occorre tirarle fuori e farle arrivare, ovunque.

Voci per la Libertà è un palco su cui tanto s'è detto - o meglio, s'è cantato - per portare all'attenzione dell'opinione pubblica le campagne proposte da Amnesty International.

Il Concorso Musicale Nazionale dal Vivo "VOCI PER LA LIBERTÀ - Una Canzone per Amnesty" viene lanciato nel 1998 a Villadose (Ro) dall'Associazione Culturale "Voci per la Libertà" in collaborazione con: Amnesty International, l'Amministrazione Comunale di Villadose e dal Centro Ricreativo Giovanile, in occasione del 50° anniversario della DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO. Dedicato ai cantanti e ai gruppi musicali emergenti, il PREMIO "UNA CANZONE PER AMNESTY" viene assegnato alle canzoni, testi e musica di propria produzione, che meglio rispondono ai suddetti principi.

ASSOCIAZIONE VxL



L'Associazione Voci per la Libertà viene costituita nel 2003 - anno in cui il Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza premia la manifestazione come "Festival dell'anno" - e da allora impegna le proprie energie nella promozione dei diritti umani attraverso la cultura musicale e l'aggregazione giovanile, mantenendo uno spirito che le ha permesso di riunire attorno a sé, nel corso degli anni, un gruppo di volontari in continua crescita.

L'Associazione, oltre al concorso, ha dato vita ad eventi culturali e musicali in tutta Italia, favorendo l'espandersi di una cultura che, partendo dal cuore, vuole essere un megafono per tutte le voci che hanno davvero qualcosa da dire.

Raggiunta una notevole rilevanza a livello nazionale grazie anche ad una crescente copertura mediatica, nel 2010 il festival è stato insignito della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ricevendo inoltre un messaggio di stima ed incoraggiamento da parte del Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg.

CONTATTI

Associazione Culturale "Voci per la Libertà"

Via N. Paganini, 16 - 45010 Villadose (Ro)
Tel/Fax 0425.405562 - 335729745
info@vociperlaliberta.it - www.vociperlaliberta.it

Ufficio Stampa e Promozione: Glitter&Soul

www.glitterandsoul.com
alessandro@glitterandsoul.com cell. 333.9846272
carla@glitterandsoul.com cell. 348.4400815
elisa@glitterandsoul.com cell. 349.5520417

ALBO D'ORO

- 2010** Piccola Orchestra Karasciò - Premio Amnesty Emergenti
Giorgio Barbarotta - Premio della Critica
Phrome - Premio Giuria Popolare
Corimè
Thisorder
- 2009** Terzobinario - Premio Amnesty Emergenti
Legittimo Brigantaggio - Premio della Critica
Silvia's Magic Hands - Premio Giuria Popolare
Garnet
Cosmorama
Telemark
- 2008** Elena Vittoria - Premio Amnesty Emergenti
Ultimavera - Premio della Critica
Proxima Luna - Premio Giuria Popolare
Trois fois rien
Terramaris
PuraUtopia
- 2007** Marcosbanda - Premio Amnesty Emergenti
Le voci del vicolo - Premio della Critica
Principe - Premio Giuria Popolare
Malecorde
Terrasonora
The Savalas
- 2006** 'A 67 - Premio Amnesty Emergenti
Chiarastella - Premio della Critica
Neruda - Premio Giuria Popolare
Evoè
Concerto Musicale Ambaradan
Paolo Scheriani
- 2005** Sancto Ianne - Premio Amnesty Emergenti
The Icelighters - Premio della Critica
Banda dei falsari - Premio Giuria Popolare
Firesons
Mama Roots
Francesco Camattini
- 2004** Riserva Moac - Premio Amnesty Emergenti
Terramare - Premio della Critica
Sandy Müller Duo - Premio Giuria Popolare
Jailsound
Pekisch
Fabularasa



ALBO D'ORO

- 2003** Nuovi Orizzonti Artificiali - Premio Amnesty Emergenti
Ameba - Premio della Critica
Michael Seck & The Tolou - Premio Giuria Popolare
La Moscaceca
Risín' Family
Viaggio Segreto
- 2002** Il Combo Farango - Premio Amnesty Emergenti
Monzön - Premio della Critica
Atarassiagröp - Premio Giuria Popolare
Arecibo
Lineamagnot
Ælian
- 2001** Livido - Premio Amnesty Emergenti
Sungift - Premio della Critica
Elia - Premio Giuria Popolare
Malastrana
CH
I folletti del grande bosco
- 2000** Re del Deseo - Premio Amnesty Emergenti
Vibra - Premio della Critica
Iperurano - Premio Giuria Popolare
Sinergia
Quartafila
Cororchestra Cantarchevai
- 1999** Frank Paulis Band - Premio Amnesty Emergenti
I figli della Vedova Cliquot - Premio della Critica
Suburbia - Premio Giuria Popolare
Play Travel Advance
Eufonia
Orchestra della Suerte
- 1998** Versi Banditi - Premio Amnesty Emergenti
Cafeteria Murnau - Premio della Critica
Quartafila
The river of blues
Nowhere
Laura Polato



ECOFESTIVAL

Quest'anno l'organizzazione intende dare un valore aggiunto alla manifestazione, promuovendo la sostenibilità ambientale. Per il futuro Voci per la Libertà vuole diventare un Ecofestival, ossia un festival musicale ecosostenibile, per arrivare ad una certificazione del Festival ad impatto zero, anche attraverso la compensazione. Un Ecofestival si distingue per una maggiore attenzione al rispetto dell'ambiente e la promozione di comportamenti sostenibili attraverso azioni concrete come l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'incentivo all'utilizzo di mezzi di trasporto meno impattanti, l'utilizzo di MaterBi e PLA o simili, la raccolta differenziata, l'uso di carta riciclata e tessuto, etc... Già da questa edizione ci siamo posti come obiettivo prioritario la riduzione dell'impatto ambientale attraverso nuovi scenari sostenibili di consumo e di gestione delle risorse.



Il magazine che avete in mano, come anche i pieghevoli e le cartoline realizzati per promuovere il festival sono stati realizzati con Carta FSC.

Il marchio FSC identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council a.c. tramite la partecipazione ed il consenso delle parti interessate.



Gran parte delle posate utilizzate per la ristorazione all'interno del festival sono in Mater-Bi, che letteralmente sta per materiale biologico.

In poche parole sono delle bioplastiche. La lavorazione è molto simile a quella della plastica, ma si parte dall'utilizzo di materie prime rinnovabili per arrivare a un nuovo biopolimero. Sono materiali completamente compostabili e biodegradabili.





AMNESTY INTERNATIONAL

50 anni dalla parte dei diritti umani

Un giorno del 1961, in Portogallo, due studenti alzarono in aria i loro calici per brindare alla libertà in un paese, tra i molti, dove la libertà era negata. Per questo semplice gesto, furono arrestati.

Venuto a conoscenza del fatto, il 28 maggio del 1961, l'avvocato inglese Peter Benenson lanciò dalle colonne del quotidiano di Londra The Observer un "Appello per l'amnistia": il suo articolo "I prigionieri dimenticati" raccontava la vicenda dei due giovani portoghesi e di altri che, come loro, in altri paesi, erano stati arrestati solo per aver espresso le loro opinioni. Potessero essere uniti in un'azione comune, qualcosa di efficace potrebbe essere fatto". Sono passati 50 anni da quella campagna mondiale

che accese i riflettori sui prigionieri dimenticati del pianeta e "qualcosa di efficace" è stato fatto: la candela della speranza arde ancora oggi. Da allora il mondo è cambiato e Amnesty International, l'associazione nata dall'idea di Benenson, è stata ed è ancora parte attiva di questo cambiamento. E quella candela accesa è il suo simbolo.

A chi sarà con noi a Villadose racconteremo i successi e le campagne di mezzo secolo di impegno per i diritti umani, i passi avanti e le sfide future. Lo faremo all'interno di Voci per la Libertà, il festival che da 14 anni, insieme ad Amnesty International, racconta di musica e diritti umani.

Per informazioni: 50.AMNESTY.IT

50 ANNI PER I DIRITTI UMANI

**AMNESTY
INTERNATIONAL**





© Jacovelli/Zayed

GENOVA, G8 2001

UNA PAGINA ANCORA APERTA!

50 ANNI PER I DIRITTI UMANI

**AMNESTY
INTERNATIONAL** 

Oltre i 50 anni di Amnesty, un altro anniversario importante si celebra quest'anno, i 10 anni dal G8 di Genova. Tra il 19 e il 22 luglio, il paese si trovò a vivere ciò che i commentatori poi definirono una "sospensione della democrazia": aggressioni indiscriminate della polizia verso manifestanti pacifici e giornalisti durante i cortei; violenze gratuite nel raid del 22 luglio alla scuola Diaz; arresti arbitrari e maltrattamenti nel carcere provvisorio di Bolzaneto. Il 20 luglio, Carlo Giuliani, un ragazzo di 23 anni, morì per un colpo di pistola esploso da un carabiniere. Dieci anni dopo, chiunque abbia a cuore i diritti umani dovrebbe chiedersi come le istituzioni italiane abbiano reagito di fronte alle gravi responsabilità della polizia emerse attraverso i processi, cosa abbiano fatto perché quanto accaduto non si possa ripetere. Le risposte sono state laconiche e deludenti: i processi sulla Diaz e Bolzaneto, arrivati alla sentenza d'appello nel 2010, hanno visto decine di funzionari dello stato tra medici, carabinieri, agenti di polizia di stato e penitenziaria, ritenute responsabili per violenze fisiche e psicologiche, calunnie, falsi ma senza una punizione adeguata per la mancanza del reato di tortura nel codice penale e la prescrizione per i reati minori. Le autorità non hanno avuto parole di scuse per le vittime, né hanno avviato un ripensamento serio sulle cause. Anche di questo parleremo all'interno del festival Voci per la libertà, anche in occasione della consegna del Premio Amnesty a Simone Cristicchi, per la canzone "Genova brucia" che ricorda proprio quanto accaduto a Genova nel 2001.

UNA STORIA DA RACCONTARE: 50 ANNI PER I DIRITTI UMANI

MUNICIPIO VILLADOSE
dal 18 al 30 Luglio



Questa mostra raccoglie una selezione di poster per raccontare attraverso il tempo e lo spazio questi 50 anni di attività, campagne e successi in favore dei diritti umani. Gli stessi poster sono stati raccolti nel libro celebrativo "Io manifesto per la libertà" (Fandango Libri), affiancati da testi che autori di fama nazionale e internazionale, ognuno a proprio modo, hanno dedicato ad Amnesty International e alle sue campagne.

"Non sempre i nostri interventi hanno avuto il successo che speravamo, ma importante è continuare e fin quando ne avremo la forza e lo slancio saremo a totale disposizione di un movimento come questo che fa onore al senso di solidarietà e partecipazione degli uomini liberi." (dalla prefazione di Dario Fo e Franca Rame)

"Io manifesto per la libertà" 25 poster e 25 storie raccontano 50 anni di Amnesty International Fandango Libri, maggio 2011, € 20.



PREVENZIONE a VxL

Durante le serate del festival saranno presenti gli Educatori di Strada del progetto "Terra di mezzo" e l'associazione Orius con il progetto "Drink not drunk" per poter fornire maggiori informazioni ai giovani presenti in merito all'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti. Sarà inoltre possibile effettuare in forma gratuita e anonima l'alcool test.

TERRA DI MEZZO

Gli Educatori di Strada del servizio "Terra di mezzo" (di cui il Comune di Villadose è partner insieme alla Provincia, all'Azienda Ulss 18 e altri comuni del Medio e Alto Polesine) lavorano con le realtà aggregative informali fra i 14 e i 22 anni. L'obiettivo è quello di stimolare la capacità di proteggere la salute dei ragazzi attraverso la modificazione dei comportamenti a rischio e la valorizzazione delle risorse personali e del gruppo dei pari.

DRINK NOT DRUNK

Il progetto "Drink not drunk" si propone di diffondere le conoscenze scientifiche riguardanti i danni provocati dall'abuso di alcool e le connesse problematiche sociali. Viene promossa un'eterogenea campagna d'informazione al fine di prevenire situazioni di abuso, diffondendo le conoscenze già in possesso sia nel campo medico che in quello sociale



ORIUS

ORIUS è un'associazione culturale non riconosciuta, senza scopo di lucro, che nasce nel 2008 dall'entusiasmo di un gruppo di studenti universitari di Rovigo desiderosi di promuovere la cultura in tutte le sue forme; incentivare la presenza territoriale dell'Università come luogo di studio e cultura; favorire la socializzazione della persona e la sua crescita didattica, artistica e culturale; incoraggiare la solidarietà sociale.

IL GIARDINO DEI DIRITTI LUDOTECA VXL



Il gruppo CTG Villagìo di Villadose collaborerà anche quest'anno con "Voci per la Libertà". Il gruppo è formato da giovani dai 14 ai 19 anni che da alcuni anni sono impegnati in varie attività tra cui l'organizzazione di eventi musicali, gite e laboratori. I ragazzi hanno dedicato il loro tempo libero ai più piccoli organizzando e gestendo la ludoteca per i bambini del paese. Sfruttando le loro esperienze il contributo a "Voci per la Libertà" sarà adibire uno spazio all'interno del festival dove i più piccoli possano trovare momenti dedicati a loro.

IN COLLABORAZIONE CON:



V.le Porta Po, 209 - Rovigo
Tel. 0425.471262

WWW.CINERGIA.IT



C.so del Popolo, 373 - Rovigo
Tel. 0425.423018

WWW.COMPUTERDISCOUNTRROVIGO.IT



V. G. Carducci 2565 Ceregnano (Ro)
Tel. 338 2732479

carlo.bias@libero.it



C.so del Popolo 257 - Rovigo
P.zza V. Emanuele II - Rovigo
V. Mascagni 16 - Rovigo
Tel. 0425.200022

WWW.ATTICO-IMMOBILIARE.IT



V. Ponte Roda 8 - Rovigo
Tel. 0425.423095

WWW.LASTMINUTETOUR.COM



V. Circonvallazione Ovest 21/23
Rovigo
Tel. 0425.97572

WWW.COSTRUZIONIMILAN.IT



C.so del Popolo, 186 - Rovigo
Tel. 0425 25230



V.le Porta Po 88
presso il polo natatorio
Rovigo



Viale G. Matteotti n° 38
Lendinara • ROVIGO
Tel. 0425 601887
www.asdenerym.com

COMMERCIALE BISCUOLA snc



di Massimo Biscuola & C.
Via Zona Industriale, 38
VILLADOSE (RO)
Tel. 0425.405588
Fax 0425.90603
www.commbiscuola.it

ECOGEST
2001
DIECI ANNI

Via Sacro Cuore, 3 ROVIGO

MAIL info@ecogestrl.it - SITO www.ecogestrl.it

Sono trascorsi già dieci anni dalla nascita di Ecogest. Una Società ancora giovane ma che è cresciuta moltissimo. Un decennio di lavoro intenso, di costante espansione, di progressivo radicamento sul territorio che ha fatto di Ecogest un riferimento sicuro per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, apprezzato da tutta la comunità polesana e dalle sue istituzioni. Il Polesine ha raggiunto livelli di eccellenza nella differenziazione dei rifiuti e noi di Ecogest siamo orgogliosi di essere co-protagonisti di questi risultati assieme a tutte le nostre Municipalità e a tutti i nostri concittadini.

EMANUELE BOCCI

Canzone d'autore - Grosseto

Semifinale
concorso

21/07



Musicista poliedrico e versatile, ha studiato canto, pianoforte, fisarmonica, percussioni. Negli anni si è esibito all'interno di importanti festival e su palchi di prestigio da solista o con la sua band, la Compagnia Musicale "Le Voci del Vicolo". Esce ad ottobre 2010 il 1° disco da solista "Un po' gabbiano" preceduto in aprile dal singolo "Non ci sono più parcheggi" e dal relativo videoclip. Frequenta nel 2006-2007 il laboratorio teatrale dell'Accademia Mutamenti. Sperimenta vari stili e linguaggi all'interno di molteplici progetti musicali: formazioni di musica etnica, folk, jazz. Nel novembre del 2009 esordisce con lo spettacolo di teatro-canzone "Un Clima Nuovo", di cui è autore e interprete.

Emanuele Bocci - voce, pianoforte elettrico **Dario Pagani** - batteria
Francesco Diodato - clarinetto, sax **Cristiano Bocci** - contrabbasso

SENZA VEDERE*

Il mare ci rapì, ne siamo ostaggio,
a casa ci hanno dato per dispersi,
ci avran dimenticato, avran rimosso,
sperare in fondo è l'alibi dei pazzi.
Partimmo senza sole e senza luna,
di stelle poche e tra nuvole gonfie,
mercante di persone il timoniere
virava a colpi di catarro e smorfie.

Abbiam nuotato senza vedere,
senza una rotta, senza una via,
senza una sponda, soltanto il mare,
senza una via.

Qualcosa saltò via dalla lamiera,
la prora lacerata inizio a bere,
l'altro mercante scuro e a testa bassa
saltò sopra una specie di scialuppa.
Oltre trecento sagome nel buio
con gli occhi bianchi di chi già capisce,
la barca troppo gravida di vite
come una madre che poi partorisce.

Abbiam nuotato senza vedere,
senza una rotta, senza una via,
senza una sponda, soltanto il mare,
senza una via.

Ci dissero tranquilli è tutto a posto
e siamo tutti nella stessa barca,
ma l'onda già faceva il mare grosso e
come una bocca aperta la risacca.
A poppa quei gran figli di puttana,
spavaldi e con la giubba salvagente
a ripetere "Tranquilli non temete,
vedrete resteremo tutti a galla!"

Abbiam nuotato senza vedere,
morsi dai crampi, stretti dal buio,
senza una sponda, soltanto il mare,
senza una via.

Abbiam nuotato senza vedere,
senza una rotta, senza una via,
senza una sponda, soltanto il mare,
senza una via.



**Canzone liberamente ispirata alla
Tragedia di Portopalo (25-26 dicembre
1996) dove persero la vita quasi 300
migranti*



ROCCATO

ROCCATO AGRICOLTURA S.R.L.
VILLADOSE (Ro) - Tel. 0425 405271

FITOFARMACI
FERTILIZZANTI
SEMENTI
MANGIMI
LEGNA DA ARDERE
PELLET



Heza nasce nella provincia di Rovigo nel 2000 da Matteo Balzan (basso), Roberto Zampieri (batteria) e Enrico Rigolin (chitarra) e giunge all'attuale formazione con l'ingresso di Samuele Bergamaschi (chitarra) ed Enrico Vanzan (voce). Inizia da subito un percorso artistico basato su un rock in italiano che nasce e si nutre di grande forza emotiva e al contempo di raffinate melodie.

Matteo Balzan - basso
Roberto Zampieri - batteria
Enrico Rigolin - chitarra
Samuele Bergamaschi - chitarra
Enrico Vanzan - voce

I DISEGNI DI MINA

Prenditi i miei giochi, tieniti i miei sogni
 ora è tardi per averli
 dentro i miei disegni a squarciagola
 tutto tace senza pietà
 non sono stato molto bravo
 a giocare alla guerra
 ma tu ridammi Bagdad, riportami a
 scuola
 e spiegami chi ha vinto e chi ha perso

Sai tu non sai
 col fucile non sono un eroe
 Sai tu non sai
 col fucile non sono un eroe

E dentro me dillo tu
 i disegni di mina chi li cancella più
 mentre dai mortai piovono addii
 l'aria va in mille pezzi
 qui, dove anche il buio ha un colore
 io non so più dove nascondermi
 ero solo un bimbo e ora, Cristo!
 guarda cosa sono

mezzo morto e mezzo uomo

Sai tu non sai
 col fucile non sono un eroe
 Sai tu non sai
 col fucile non sono un eroe

Voglio un corpo che dimentica
 se quel che vedo non esiste non c'è più
 Voglio un sangue che dimentica
 se quel che ero non esiste e non c'è più

Sai tu non sai
 col fucile non sono un eroe
 Sai tu non sai
 col fucile non sono un eroe
 Giro, giro, girotondo
 casca il mondo
 e quelli a terra non sono bei fiori
 Sai tu non sai
 i miei mostri non sono là fuori



Villa Momi's
 ristorante pizzeria

Cavarzere (VE) Loc. Santa Maria 3 B
 Tel. 0426 53538 chiuso il lunedì

***Oltre 300 posti a sedere
 Giardino estivo

REBI RIVALE

Musica d'autore/cantautorale - Udine



Semifinale
concorso

21/07

Rebi Rivale è una cantautrice udinese d'adozione che inizia ad esibirsi nel 2008 con brani propri; canta personaggi, emozioni e racconti che spesso vogliono sensibilizzare il pubblico su diverse tematiche sociali e non solo. La formazione live, oltre alla chitarra acustica di Rebi, conta Ornella Tusini alla chitarra classica e Davide Sciacchitano al contrabbasso, che contribuiscono ad arricchire la cornice dei testi, ai quali viene data molta importanza. Ad aprile 2011 è uscito "Rebi Rivale" il primo progetto dell'autrice edito da M.A.P. e distribuito da Halidon.

Rebi Rivale - voce, chitarra
Ornella Tusini - chitarra
Davide Sciacchitano - basso, contrabbasso



SE SARÀ FEMMINA

Vivo
coperta da un telo nero
ho l'anima appesa al muro
da chiodi di mille anni
respiro soltanto

Prego
per chiedere quel perdono
perché non son nata uomo
vivrei senza alcun castigo
esisto soltanto

Che io lo voglia o no
di un altro uomo sarò madre
e se sarà femmina
di un altro errore testimone

Vado
cammino contando i passi
abitudine dei miei occhi
non devo vederne altri
cammino soltanto e

penso
la notte dopo il suo
amplesso
chissà cosa io non sento
cos'è quello che mi han tolto
mi chiedo soltanto

Che io lo voglia o no
di un altro uomo sarò madre
e se sarà femmina
di un altro errore testimone

Siedo
e mastico il mio silenzio
aspetto che sia il mio turno
finché non mi porge il piatto
finisco soltanto

Vedo
un'oasi con l'ombra intorno
dell'acqua col mio riflesso
ripetersi di un mio sogno

ma dormo soltanto

Che io lo voglia o no
di un altro uomo sarò madre
e se sarà femmina
di un altro errore testimone

La madre di mia madre cantava una canzone
diceva "a tutto questo c'è una consolazione
arriverà dal mare arriverà col vento
ci comprerà ogni male pagando con l'argento
Gli uomini non sanno e non devo sapere
che avremo spezie ed oro in cambio di ogni male
perciò bambina cara sopporta e non parlare
avrà ricchezza e pace arriveran dal mare"

Che io lo voglia o no
di un altro uomo sarò madre

e se sarà femmina

e se sarà femmina



Finestra: tessuto e alluminio
FINSTRAL
Sistemi serramenti in Alluminio



SolSystem
Serramenti
certificati

SOL SYSTEM
VILLADOSE (RO) Via Zona Industriale 32/M
tel. 0425 - 405033
www.solssystem.it - info@solssystem.it

SPECIAL GUEST

MOJOMATICS

21/07



Il duo costituito da Mojomatt (chitarra, voce e armonica) e Davematic (batteria e percussioni) nasce nel 2003 a Venezia. Dopo una breve fase di rodaggio, che include l'incisione di un demo poi pubblicato come EP con il titolo di "Devil got My Woman" (Shake Your Ass Records il nome dell'etichetta su cui esce), nel 2005 il duo pubblica con l'etichetta tedesca Alien Snatch! il proprio esordio sulla lunga distanza, "A Sweet Mama Gonna Hoodoo Me". Seguono un lungo tour, che li vede esibirsi in diversi paesi europei e un nuovo disco nel 2006, "Songs For Faraway Lovers", pubblicato ancora da Alien Snatch! in collaborazione con la label italiana La Valigetta. Un nuovo singolo esce l'anno successivo ("Down my spine / The Diamond Jack", su Wild Honey Records) e prelude al terzo album "Don't Pretend That You Know Me", pubblicato da La Valigetta nel 2008. Dopo l'uscita del singolo "Don't Believe Me When I'm High" (Bad Afro Records), nel 2009, il gruppo si è messo al lavoro su un nuovo album negli studi Outside Inside. Lontani dalle mode più o meno effimere che attraversano la scena "indie" italiana, i Mojomatics hanno la fama di essere uno dei migliori gruppi garage rock in circolazione, anche se la loro formula musicale,

non limitandosi ad un solo genere, è ossessionata dalla ricerca della forma canzone perfetta e mescola in scioltezza hillbilly, country blues, ballate folk, pop inglese anni Sessanta, tutti spunti che vengono riletti attraverso la lente energica del rock n' roll e del punk. Il gruppo è reduce da una lunga pausa concertistica (nel corso degli anni, ricordiamo che i Mojomatics hanno aperto concerti, in Italia ed Europa, per artisti del calibro di John Spencer Blues Explosion, The (International) Noise Conspiracy e Demolition Doll Rods), e durante la serata presenterà in anteprima canzoni tratte dal nuovo album di prossima pubblicazione, oltre a suonare una selezione dei suoi brani migliori.



BANCA VENETA 1896

Credito Cooperativo delle

Province di Verona e Rovigo

Sede staccata:
Via Silvestri 3, **ROVIGO**



TEL. 0425 418460
www.bancaveneta1896.it

TABACCHERIA
QUADRIFOGLIO

DI VIVIAN CRISTIANO

NUOVA GESTIONE

ARTICOLI PER FUMATORI
RICEVITORIA
ARTICOLI REGALO
SERVIZIO FAX
FOTOCOPIE
RICARICHE TELEFONICHE

Via Umberto I^o, 15 - 45010 Villadose (RO)
Tel. 0425-405059 Fax. 0425-405331

Carrozzeria
ZAMBELLO

Villadose (Rovigo)
Zona Industriale, 107
Tel. e Fax 0425.405226



costruzioni
orizzonte

Via del Commercio, 34-45100 ROVIGO
Tel. 0425.471795 - Fax. 0425.471794
Cod. Fisc e P.IVA: 01123820290
Email: orizzonte@costruzioniorizzonte.it
www.costruzioniorizzonte.it



GOA GOA

ABBIGLIAMENTO DONNA

NEGOZIO

Vicolo Canevone 3 - Rovigo

OUTLET (Tutto a prezzi di fabbrica!!)
Strada Statale 77 - Villadose

info@goagoa.it
0425 360228





Banca di Credito Cooperativo
DEL POLESINE

Gestione responsabile, sviluppo sostenibile

Sede Legale: ROVIGO - Viale Porta Po 58 Tel. 0425.423752 Fax 0425.423779
Direz. Gen. e Amministrativa: VILLADOSE - Corte Barchessa II Tel 0425.409111 Fax 0425.408042

www.bccdelpolesine.it

Associazione Sportiva Dilettantistica

Via della Tecnica, 11

45100 Rovigo

Tel-Fax 0425.471273

Email palestramusclefit@libero.it



INDUSTRIA SERIGRAFICA
Sarprint
ABBIGLIAMENTO

SERIGRAFIA TRADIZIONALE E DIGITALE SU TESSUTO

www.sarprint.com

e-mail: info@sarprint.com

Via Zona Artigianale, 261 - 45030 Pontecchio Polesine - Rovigo
Tel. 0425.49.26.32 - Fax 0425.49.98.74 - skype Sarp.01



AUTOREVERSE

Rock - Roma

Semifinale
concorso

22/07



Gli Autoreverse sono un gruppo rock di quattro elementi nato a Roma nell'autunno 2007. La loro formula vincente è quella di combinare accattivanti melodie vocali con una solida struttura ritmica di stampo "power" rock. Attualmente stanno pianificando l'uscita del loro primo album.

Francesco Megha - voce, chitarra

Lorenzo Amoruso - chitarre

Carlo Tirroni - batteria, cori

Marco Lo Forti - basso, cori

NON SOGNO

Io non lo so
se ho scelto o no
e ancora non so
cosa voglio dal mio futuro

è il male della mia generazione
figlia della televisione
è un modo per dirti che non c'è
libertà di conoscere
non hai più
libertà di scegliere

non sogno più
meglio di no
e non sento più
la voglia di distinguermi

è il male della mia generazione
figlia della televisione
è un modo per dirti che non c'è
libertà di conoscere
non hai più
libertà di scegliere

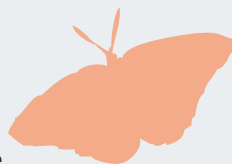
se non hai volontà
volontà

non sogno più
non sogno non sogno

un coro per la mia generazione
una star che unisca le persone
è un modo per dirti
che non c'è più libertà di scegliere
dammi un coro per la mia generazione
che ha visto troppa televisione
trova il modo per dirti
che non c'è più libertà di scegliere

e in fondo mi vergogno ad inseguire
un sogno
un sogno ormai infranto
perché
non ho più voglia di reagire
non ho nessuna aspirazione
mi arrendo alla televisione
non ho voglia di volare
continuano a dirti che non c'è più

libertà di scegliere
se il più forte vince allora
io non gioco più
del tempo che ho perso



EUROTECNICA

ADRIA (ro)

Via Nino Catozzo, 80

Tel e fax 0426.23035

- Centro Autorizzato
- Assistenza caldaie
- Installazione climatizzatori

PUNTO ANTENNA di GAROLLA snc

ADRIA (Ro) via De Ronconi, 8

tel. 0426.21392 - 328.2934061

installatore
autorizzato



MUSETTA

Elettronica - Milano

Semifinale
concorso

22/07



È un immaginario noir raffinato quello che ispira i Musetta, duo composto da Matteo Curcio e Marinella Mastro Simone. Un'elaborazione estetica che, con le fattezze di una gatta, si muove in ambienti espressivi figli del jazz e delle colonne sonore cinematografiche, sfumando in un'elettronica che lambisce il trip-hop, la sperimentazione ed il pop contemporaneo.

Marinella Mastro Simone - voce
Matteo Curcio - basso elettrico, elettronica

NON HO MAI RISO TANTO

C'era una volta o forse due
un regno lastricato di bugie
rintoccavano come campane
bombe metropolitane

Non ho mai riso tanto,
mai riso più così,
sentire la fine accanto
mi fa venire i brividi

Rimbombava sordo al buio il suono
di un vecchio satiro senza più trono

Come potrei mai cantar l'amore
se in questo istante a Tripoli si muore

Non ho mai riso tanto
mai riso più così
sentire la fine accanto
mi fa venire i brividi

ieri guardavo oltre
oltre uno specchio che
che rideva forte
che rideva di me.



edilcor costruzioni



Via Umberto I° n. 24_45010 Villadose (Ro)

Tel. 0425/405734 _ Fax 0425/405769

e-mail: info@edilcor-costruzioni.it

REPSEL

Rock Metal - Viterbo



I Repsel nascono nel 2003 e dalla formazione originale deriva il nome della band, che è un acronimo composto dalle iniziali di ciascun membro. Gli eventi dell' agosto del 2007 segnano profondamente il percorso musicale dei Repsel che iniziano a lavorare al loro primo album caratterizzato da un nuovo sound derivante dalla fusione tra metal e rock-progressive, distaccandosi dai precedenti promo anche nella scelta dei temi trattati nei testi. Il disco "The double mask of human kind", pubblicato nel 2011, racconta i due volti della guerra, le paure e le speranze di coloro che la vivono sulla propria pelle e la sarcastica compiacenza di chi la dirige secondo il proprio interesse economico e politico.

Marta Iacopon - voce, violino
Giorgio Napoleone - chitarra
Lorenzo Cantarini - chitarra

Paolo Dossi - batteria
Alessandro Presti - basso

Semifinale
concorso

22/07

WAR MACHINES

Have you ever seen an exploding doll?
Have you ever heard a bomb?
Have you ever faced your enemy?
Have you ever felt them closing in?
When they came to take me they didn't give any possibility!
They thought me how to use my weapons,
Then I became a war machine!

We are like a ghost without its soul,
We are the first victims of this war,
And we are condemned to live
Losing our games our dreams.

Show me how not to fall into

the darkest side that's risen in my heart
and give me what had been lost!
I must to close the door that is open for revenge!
I don't wanna hear the crying of any families anymore!
I'm just a child without a smile
who wants to see the way to clean his hands!



MACCHINE DA GUERRA

Hai mai visto una bambola esplosiva?
Hai mai sentito una bomba?
Hai mai affrontato il tuo nemico?
Lo hai mai sentito troppo vicino?
Quando vennero a prendermi non mi diedero alcuna possibilità!
Mi insegnarono ad usare le mie armi,
poi divenni una macchina da guerra!

Noi siamo come fantasmi senza la propria anima,
Noi siamo le prime vittime di questa guerra,
e siamo condannati a vivere
perdendo i nostri giochi e i nostri sogni.

Mostrami come non cadere nel lato più oscuro che si è risvegliato nel mio cuore
e dammi ciò che è stato perso!
Io devo chiudere la porta che è aperta sulla vendetta!
Non voglio più sentire il pianto di alcuna famiglia!
Sono solo un bambino senza sorriso
che vuole conoscere la via per pulire le proprie mani!



SPECIAL GUEST

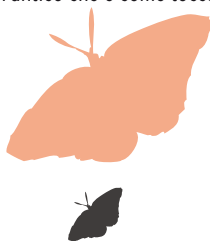
YO YO MUNDI

22/07



Gli Yo Yo Mundi nascono alla fine degli anni '80 tra le colline piemontesi del Monferrato, ad Acqui Terme. Paolo Enrico Archetti Maestri (voce, chitarra), Andrea Cavalieri (basso elettrico e contrabbasso), Eugenio Merico (batteria) e Fabio Martino (fisarmonica e tastiere) sono i componenti originari, ai quali si unisce nel 1996 Fabrizio Barale alle chitarre. Il loro primo disco, "La Diserzione degli Animali del Circo", esce nel 1994, e da allora il gruppo ha pubblicato parecchi dischi, tra i quali "Sciopero", "Percorsi di Musica Sghemba", "Alla Bellezza dei Margini", "54", "Resistenza", "La Banda Tom e altre Storie Partigiane", "Chang". Lungo il percorso ha instaurato di volta in volta rapporti di collaborazione con musicisti, scrittori e attori tra i quali Lella Costa, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Brian Ritchie e Gordon Gano dei Violent Femmes, Marino e Sandro Severini dei Gang, Giuseppe Cederna, Franco Branciaroli, Michael Brook, Wu Ming, Trey Gunn, Massimo Carlotto, Giorgio Canali, Francesco Di Bella dei 24 Grana, Guy Kyser dei Thin White Rope, Beppe Quirici e Giorgio Gaber. Il loro decimo album, "Munfrâ", pubblicato nel 2011, rappresenta un viaggio di esplorazione del natio Monferrato (come indica, appunto, il titolo in dialetto),

un disco di musica "popolare" sospesa tra la musica "selvatica" della band acquese (definizione dell'amico Paolo Conte), e un ventaglio di piccoli racconti scovati tra gli accadimenti della storia, cui prendono parte, tra gli altri, Hevia, Eugenio Finardi, Steve Wickham, Banda Osiris, componenti di Lou Dalfin e Radiodervish. In ben sei brani viene utilizzato il dialetto, "una lingua imbastardita dal vento, antica eppure ancora così acerba, che a sua volta diventa suono", e l'album rappresenta "un canto e una musica che non devono avere un tempo, ma che dal tempo sono segnati". Una ricerca che vuole essere il germoglio di qualcosa di inedito e nuovo: come scrive ancora Paolo Conte in una lettera al gruppo, "Siete riusciti in alcuni momenti a toccare l'antico che è come toccare il futuro".



PORTA PO

CENTRO VENDITE



45030 VILLANOVA MARCHESANA (Ro)
Via della Libertà, 1 - Tel./Fax 0425 770949

FUORI FORMA

Rock elettronico - Palermo

Semifinale
concorso

23/07



La band nasce agli inizi del 2010, con l'intento comune di realizzare brani inediti che possano essere il giusto connubio tra melodia e potenza strumentale. Al giorno d'oggi ogni band si definisce "alternativa", i FUORI FORMA provano a sperimentare i propri suoni utilizzando strumenti di uso comune e giornaliero, si ha così che gli effetti elettronici durante i live sono prodotti da un IPHONE collegato al mixer.

Emanuele Piazza - voce
Fabrizio Andrea Arena - basso
Giuseppe Basile - chitarra
Davide Casciolo - batteria



= A TE

Io sono uguale a te
tu sei il riflesso di me
io sono uguale a te
la razza non esiste
non esiste
Non sono siciliano
non sono pakistano
non sono africano
sono un essere umano
Tu non sei un re sublime
elidi il tuo confine
dovresti ormai capire
che l'anima non ha colore
Io sono uguale a te
tu sei il riflesso di me
io sono uguale a te
la razza non esiste
non esiste
La discriminazione
e' cultura del terrore
chiunque vuol migrare
dalla propria condizione
Sei uomo del mio tempo

ma getti il tuo sapere al vento
la pace e' un propulsore
e noi siamo il suo motore

(discorso M. L. King)

"Io ho un sogno...

che i miei quattro figli piccoli vivranno
un giorno in una nazione nella quale
non saranno giudicati per il colore della
loro pelle ma per le qualità del loro
carattere

Io ho un sogno
che un giorno, giù in Alabama con i suoi
razzisti immorali, con il suo governatore
le cui labbra gocciolano delle parole
interposizione e nullificazione; un giorno
proprio là in Alabama, bambini neri
e bambine nere possano prendersi per
mano con bambini bianchi e bambine
bianche come sorelle e fratelli.
Io ho un sogno oggi!"



RUDY PIZZERIA
Località Baricetta (RO)
Tel. 0426 46341 - 46566



www.albergoristorantepizzeriarudy.it



OSTELLO CANALBIANCO
Via Valmalin Inf. Dx 340
45031 Arquà Polesine (Rovigo)
Tel./Fax 0425 465213 - 3490561113

canalbianco

AREAMAG

Teatro canzone - Roma

Semifinale
concorso

23/07



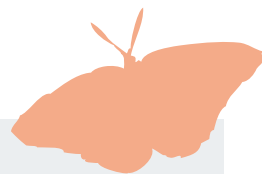
Areomag, alias Gabriele Ortenzi, è tra i talenti più creativi, interessanti ed originali della nuova scena cantautorale romana. Artista polistrumentista e multiforme, Areomag raccoglie i mostri conosciuti nel corso della vita e dà loro un volto di parole e suoni. Nel 2011 è uscito il suo primo disco ufficiale: "Si salvi chi può". I suoi brani narrano il grottesco mondo popolato dalla dappocaggine delle persone ordinarie, tra ironia, denuncia ed apocalittica visione delle cose.

Gabriele Ortenzi (areomag) - pianoforte e voce

Sergio Scherillo - contrabbasso

Gianluca Alessi - chitarra elettrica

Claudio Sbrolli - batteria



TANA LIBERA TUTTE

Tana tredici anni, gioca a nascondino nel giardino di una scuola e più vicino lo stabilimento industriale adibito al ritrovo bisettimanale di signori loschi e omini biechi intenti a litigar d'affari per quattro denari che non si daranno perché alcuni moriranno e gli altri scapperanno per gli spari

Tana bella bionda, pelle chiara, magra e snella come una modella di certe reclame dieci, venti, trenta, apre il cofano di un'auto, sale, chiude e inizia ad aspettare

"Questa è la mia auto" dice il più molesto della camarilla, con la cicca spenta, ancora appiccicata, tra le labbra tese, fine, i denti stretti, come a digrignare, che l'ha vista entrare mentre lei lamenta l'incoscienza nel suo batticuore.

ma un signore buono si fa avanti, prende le difese contro il manigoldo,

le accarezza la paura, se la piglia, le sorride e "se ne prende cura".

Tana libera tutte, quando ritorna sente la mano che affonda la vita che torna e fa: Tana libera!

delinquenti, poveracci, mascalzoni, ignoranti, padri di famiglia benestanti con bambini buoni, caldi, tredicenni, ignari, già dormienti in camerette multiaccessoriate, immacolate, straviziate di televisione accesa, porte aperte e mamma che controlla, mamma che non dorme, mamma che riaccende sul secondo, dove parlano di queste ragazzine maltrattate, degradate, si commuove, che potrebbe essere la figlia o un'amica della figlia, se non figlia della figlia.

Tana parte per lo stivale con il sorriso di certe reclami,

con le promesse di ghiotte promesse, lavoro sicuro, all'aperto, a contatto con resse di gente automunita, che illuminano strade con tane di "Tane", prese a pedate dallo stivale sotto certe reclami stradali!

Tana libera tutte, quando ritorna sente la mano che affonda la vita che torna e fa "Tana libera tutte", quando ripensa non sente più la distanza fra il gioco ed il vero fra il buio e il sincero fra tutte le cose più scure e più nere cadute dal cielo.



ST IMPIANTI
di Nardo Simone S.r.l.

SALA ESPOSITIVA ED UFFICI VENDITA

Via Eridiana, 78/2 Occhiobello (RO)

SEDE LEGALE

Corso Vittorio Emanuele II, 201 Adria (RO)

PUNTINESPANSIONE

Rock d'autore - Bari

Semifinale
concorso

23/07



Il progetto PUNTInESPANSIONE nasce all'alba del 2002. Le canzoni raccontano di luoghi comuni, manie, vizi, frammenti d'amore e puntuali riferimenti al sociale. Il suono dei PUNTInESPANSIONE si può definire rock d'autore, dotato di una forte identità stilistica e caratterizzato dal contrasto di atmosfere acustiche ed elettriche rese dal connubio di strumenti come mandolino, chitarra elettrica e sequenze elettroniche. Punto di forza della band sono le esibizioni live, veri momenti di allegria in cui vi è un dialogo costante con il pubblico; certo, nessuna pretesa di fornire facili soluzioni e ricette agro-dolci, ma semplicemente voglia di contagiare ritmo e sorriso.

Fabio D'Agrosa - basso
Pepe Laterza - mandolino
Francesco Bianco - batteria

Gianni Pinto - chitarra elettrica
Francesco Mastrangelo - voce, chitarra acustica

SE IL PETROLIO FOSSE OLIO

Lo sai, qualche volta fai
pensieri strani
Per poco mi spingevi dentro
il fuoco
E, poi, avresti detto puntual-
mente:

"Davvero, io non centro
niente!"
Nelle fiamme sarei bruciato
Peccato per te, mi son salvato!

Io credo che se il petrolio
fosse olio
Le guerre non distruggereb-
bero le terre
E i bambini non avrebbero
paura
La storia non sarebbe un'im-
postura
La pace regnerebbe sovrana
Pane, olio e vita sana

E nell'imperialismo ame-
ricano
L'unico obiettivo è il denaro
E nel colonialismo inglese
L'unica premura son le
spese

Lo vedi procuri solo, sempre
e solo guai
Sei tu o è la spada che ti
tiene a bada?
Ti posi su infondati argo-
menti
Regole e valori inconsistenti
L'unica ragione è la
"poltrona"
Alibi di ferro o idea buona?

Io credo che se il petrolio
diventasse olio
Sarebbe quello a ridare

percezione al bello
L'olio come unico potere
Illumina e da' luce ad ogni avere
Sdraiato sui sogni che mi dai
Promettimi che non li brucerai...



FULVIA
VIAGGI E TURISMO
TOUR 

LA TUA ISOLA AMICA

organizzazione viaggi individuali e in comitiva - biglietteria aerea e marittima - viaggi di nozze - viaggi aziendali
turismo scolastico - vacanze studio - noleggio pullman - prenotazioni alberghi - organizzazioni congressi

Adria (Ro) via Chiapparra, 65
tel. 0426.21338 fax 0426.21243
info@fulviatour.com www.fulviatour.com

SPECIAL GUEST

AFRICA UNITE

23/07



Nati a Pinerolo, in provincia di Torino, nel 1981, anno della prematura scomparsa di Bob Marley, gli Africa Unite (il nome preso in prestito da una canzone dell'artista giamaicano) si formano su iniziativa di Bunna e Madaski. Il loro debutto discografico, "Mjekrari", è di sei anni dopo, seguito a breve distanza dall'Ep "Llaka". Nel 1991 esce "People Pie", e il crescente prestigio del gruppo è sancito dall'apertura del concerto di Gregory Isaacs a Negril, in Giamaica. Negli anni delle Posse, movimento di contestazione che attraversa la scena musicale italiana, aderiscono al progetto TO.SSE, mentre "Babilonia e poesia", del 1993, primo album cantato in italiano, pubblicato anche in Olanda, Belgio e Francia, è il preludio a un tour europeo e alla partecipazione al "Festival di Babilonia" in Iraq. Dopo l'ispirato "Un sole che brucia" e le centinaia di concerti successivi, gli Africa Unite pubblicano su Black Out il loro primo live, "In diretta dal sole". Nel 1997 esce "Il gioco", disco scritto durante un soggiorno siciliano e caratterizzato da forti influenze dub, mentre il successivo "Vibra" (2000, su Universal) segna un ritorno alla tradizione, e il singolo che ne viene tratto, "Sotto Pressione", abbraccia la campagna di moratoria contro la pena di morte. Dopo due anni di

tour, nel maggio 2001 esce "20", tributo a Bob Marley in occasione del ventennale della scomparsa. "Mentre fuori piove", nel 2003, segna il loro rientro tra le fila della scena indipendente e viene accolto ottimamente da critica e pubblico. Segue un altro live, accompagnato da un dvd, "Un'altra ora", mentre "Controlli", nel 2006, li avvicina a territori reggae-dub più elettronici. Nel 2008, grazie ad un accordo con Universal Music, esce "Biografica Unite" cofanetto monografico contenente due cd e un dvd. Il 2010 coincide con l'ennesimo ritorno alle origini, "Roots", mentre nel 2011 esce la prima biografia ufficiale sul gruppo, "Trent'anni in levare", scritta da Bunna e Madaski con il contributo di F.T. Sandman e Episch Porzioni, un libro che ripercorre i trent'anni di storia del gruppo, proprio come lo spettacolo a cui assisterete.



TECNOCOPY
SERVICE

STUDIOGRAFICO
STAMPA DIGITALE
CARTELLONISTICA

www.tecnocopyservice.it

FINALE CONCORSO

CON I MIGLIORI 5 ARTISTI

Finale
concorso

24/07

CONSEGNA DEL PREMIO AMNESTY ITALIA



Nel 2003 è stato istituito il PREMIO AMNESTY ITALIA (P.A.I.) che ha permesso di portare il festival alla ribalta delle cronache italiane e di diffondere ancora di più le tematiche dei diritti umani. Il P.A.I. nasce dalla volontà della Sezione Italiana di Amnesty International e del concorso "Voci per la Libertà" con lo scopo di coinvolgere artisti già affermati a livello nazionale che abbiano pubblicato una canzone il cui testo possa contribuire alla sensibilizzazione sulla difesa dei Diritti Umani.



Daniele Silvestri 2003



Ivano Fossati 2004



Modena City Ramblers 2005



Paola Turci 2006



Samuele Bersani 2007



Subsonica 2008



Vinicio Capossela 2009



Carmen Consoli 2010

CONFERENZA STAMPA APERTA AL PUBBLICO CON:

SIMONE CRISTICCHI - Vincitore Premio Amnesty Italia

JAVIER GONZALEZ DIEZ - Vice Presidente della Sezione Italiana di Amnesty International

RICCARDO NOURY - Portavoce della Sezione Italiana di Amnesty International

MUNICIPIO VILLADOSE
ORE 18.30

Simone Cristicchi, con "Genova brucia", è il vincitore della nona edizione del Premio Amnesty Italia, indetto nel 2003 dalla Sezione Italiana di Amnesty International e dall'Associazione culturale Voci per la libertà per premiare il migliore brano sui diritti umani pubblicato nel corso dell'anno precedente.

"Sono sinceramente onorato e orgoglioso di ricevere il Premio Amnesty Italia per 'Genova brucia', canzone pensata e scritta per raccontare una delle scomode verità sui fatti del G8 del 2001. Il prestigio del premio contribuisce enormemente a valorizzare il brano, rendendolo strumento di memoria per non dimenticare una delle pagine più vergognose e oscure del nostro paese. Genova è anche una ferita ancora aperta per chiunque pretenda, in questo piccolo paese, verità e giustizia" - ha dichiarato Simone Cristicchi. "Dedico con tutto il mio cuore questo premio ad Heidi e Giuliano Giuliani, a Don Andrea Gallo, a tutti i ragazzi che erano a Genova nel 2001 e a quelli che oggi lottano per il rispetto dei diritti umani, alzando la testa e la voce in questo assordante silenzio".

"'Genova brucia' non solo è un bel brano di un autore sensibile ai diritti umani. Nel decennale del G8 di Genova del 2001, ci aiuta anche a non dimenticare le violazioni dei diritti umani che lì si verificarono, a ricordare l'impegno e il coraggio con cui le vittime e i loro familiari hanno cercato per lunghi anni verità e giustizia e a tenere alta l'attenzione perché non si verifichino più" - ha affermato Christine Weise, presidente della Sezione Italiana di Amnesty International.



VINCITORE PREMIO AMNESTY ITALIA

SIMONE CRISTICCHI

24/07



Simone Cristicchi nasce a Roma nel 1977 nel quartiere Tuscolano, nei pressi di Cinecittà, e cresce maturando, parallelamente, la passione per il disegno e il fumetto (è allievo del grande Jacovitti) e l'amore per la canzone d'autore. Nel 1998 il suo nome inizia a circolare negli ambienti musicali e incontra quello che diventerà di lì a poco il suo produttore, Francesco Migliacci. Nel 2003, a Crotone, si aggiudica il Cilindro d'Argento, premio destinato ai cantautori emergenti nell'ambito del Festival "Una casa per Rino", dedicato a Rino Gaetano. Nel 2005, firmato un contratto discografico con la Sony/Bmg, pubblica il singolo "Vorrei cantare come Biagio", grande successo radiofonico. Quello stesso anno vince il Premio Masicultura, e il Premio Giorgio Gaber nell'ambito del Festival del Teatro Canzone di Viareggio. Vince inoltre il Premio Carosone e si aggiudica il Premio della critica di Musica e Dischi per il Miglior album di debutto. Anticipato da un secondo singolo, "Stu-

dentessa universitaria", nell'autunno esce il primo album, "Fabbricante di canzoni". L'anno successivo partecipa al Festival di Sanremo nella sezione Giovani con "La bella gente", ma è del 2007 la consacrazione sanremese: "Ti regalerò una rosa", in gara nella sezione Big, si aggiudica la vittoria nella gara principale e vince il premio della critica. Al disco che la contiene, "Dall'altra parte del cancello", ispirato dall'esperienza del musicista come obiettore di coscienza in un centro di igiene mentale, viene allegato un documentario dallo stesso titolo. Nel 2009 gira l'Italia con il coro del Minatori di Santa Fiora (il tour si intitola "Canti di miniera, d'amore, vino e anarchia"), e nel 2010 si ripresenta a Sanremo con "Meno male": la canzone è contenuta nell'album "Grand Hotel Cristicchi", nel quale si trova anche "Genova brucia", brano dedicato al G8 genovese del 2001 che gli permette di aggiudicarsi la presente edizione del Premio Amnesty Italia.

GENOVA BRUCIA

Mi ricordo una missione un po' speciale
Genova 2001 vertice mondiale
sono un poliziotto del reparto celere pronto alla guerra
ma più che una battaglia in strada sembra un carnevale
tutti questi pacifisti del cazzo
che si fanno chiamare popolo di Seattle
massa di straccioni con bandiere arcobaleni
che solo a guardarli in faccia già divento paonazzo

Sono duecentomila e vogliono cambiare il mondo
e pensano che per cambiare basti un girotondo
io non so nemmeno chi ha ragione o chi ha torto
ma vuoi vedere che a sto giro qui ci scappa il morto?
Ognuno sceglie la sua forma di protesta
c'è chi ha steso fili di mutande fuori alla finestra
c'è chi vuole oltrepassare la zona

rossa
c'è chi canta "Avanti popolo, alla riscossa!"
Genova brucia
sono autorizzato dallo Stato
eseguire gli ordini non è mica reato e quindi
Genova brucia
non faccio distinzioni donne, vecchi o bambini
potrebbe essere tuo figlio Carlo Giuliani
Genova brucia
Genova brucia
Genova brucia

Mi ricordo una missione un po' speciale
Genova 2001 squilla il cellulare
con la suoneria di Faccetta Nera sono fascista, non credo sia una cosa di cui mi debba vergognare
Zecche, parassiti e comunisti ci mancava pure quella banda di teppisti
con la tuta nera ed il passamontagna in testa
con le spranghe fanno a pezzi tutto e

ci rovinano la festa

Fate la carica e poi ve la date a gambe tenete il manganello e la pallottola vagante
tute bianche si tingono di sangue sudore e lacrimogeni sparati sulla gente
Tu che ti rifugi nel cortile prendersi più bombe che se fossi nato in Cile
la Costituzione come carta igienica usala per pulirti il culo o tamponarti le ferite

Genova brucia
sono autorizzato dallo Stato
eseguire gli ordini non è mica reato e quindi
Genova brucia
non faccio distinzioni donne, vecchi o bambini
potrebbe essere mio figlio Carlo Giuliani
Genova brucia
Genova brucia
Genova brucia
Qui non serve a niente chiedere aiuto



piangi quanto vuoi non ti risponderà nessuno
non c'è Manu Chao e nemmeno il tuo avvocato
canta la mia filastrocca siamo al Bolzaneto

1, 2, 3 viva viva viva sei
4, 5, 6 fossi in te non parlerei
7, 8, 9 il negretto non commuove

Ne è morto solo uno ma potevano essere cento
i mandanti del massacro sono ancora in Parlamento

Genova brucia
Genova brucia
Genova brucia

BUON COMPLEANNO AMNESTY

50° ANNIVERSARIO DI AMNESTY INTERNATIONAL

Human Rights
TOUR 50°

25/07



Per celebrare la ricorrenza del **50° anniversario di Amnesty International**, Voci per la Libertà dedica la serata a un concerto che ospita artisti italiani di rilievo, impegnati a collaborare con l'associazione umanitaria alla grande sfida di dar voce ai diritti umani attraverso la musica.



GIANMARIA TESTA

Foto di Daniela Creveti



Dalla vittoria al Festival di Recanati per ben due anni consecutivi (1993 e 1994), il piemontese Gianmaria Testa ha pubblicato sette album, esibendosi in Italia, Germania, Austria, Belgio, Canada, Stati Uniti, Portogallo e soprattutto Francia, dove ha avuto fin dall'inizio un grandissimo successo di pubblico e critica. Da noi ci ha messo più tempo ad affermarsi, vista la scelta di costruire la propria credibilità quasi esclusivamente sul passaparola, ma la svolta c'è stata con "Il valzer di un giorno", che ha venduto oltre 200.000 copie in tutto il mondo, aprendo la strada a una tournée nei teatri e a collaborazioni con artisti di area jazz e folk. Nel 2007 "Da questa parte del mare", dedicato al tema della migrazione, si è aggiudicato la Targa Tenco. Entro la fine del 2011 è prevista l'uscita di un nuovo album, "18mila giorni", ispirato all'omonimo spettacolo teatrale sul tema del lavoro realizzato in collaborazione con l'attore Giuseppe Battiston e lo scrittore Andrea Bajani.



RISERVA MOAC



Il suono "global beat" dei molisani Riserva Moac mescola atmosfere folk, gitane, world e rock, fondendo tradizione e musica contemporanea attraverso l'utilizzo congiunto di strumenti moderni e tradizionali, provenienti dalle culture più disparate: zampogna, ciaramella, fisarmonica, gaita, whistle, zurna, xaphoon, chitarre elettriche e acustiche, sassofoni, basso, batteria. Il debutto del gruppo (Fabrizio "Pacha Mama" Russo, Maya Pavone, Roberto "Zanna" Napoletano, Patrizio "Basko" Forte, Aldo Iezza, Gianni Nardacchione, Vladimiro D'Amico, Oreste Sbarra), vincitore del premio Amnesty Emergenti 2004, risale al 2005 con l'album "Bienvenuto", che ha

venduto oltre 10.000 copie. Un secondo capitolo discografico ("La musica dei popoli", pubblicato da OTR Live e distribuito in Italia ed Europa) lo ha affiancato nell'estate 2009. La Riserva Moac ha suonato in Francia, Germania (dove ritorna spesso) e America, e il suo terzo album è previsto per l'estate del 2011.



ROBERTO CITRAN



Padovano, Roberto Citran inizia a fare teatro poco più che ventenne, nel 1979. Nel 1983 dà vita con Vasco Mirandola al duo comico "Punto e Virgola", che si aggiudica "La Zanzara d'oro" e partecipa a numerosissime trasmissioni televisive; nel 1986 debutta nella fiction con "Parole e Baci", dove recita accanto a Ricky Tognazzi, che lo vorrà in numerosi suoi film. Ha lavorato spesso con Carlo Mazzacurati, che lo ha diretto in molte pellicole, tra le quali "Il Toro" del 1994, che gli è valso una candidatura al David di Donatello e la Coppa Volpi come migliore attore non protagonista al Festival di Venezia. Ha lavorato inoltre con Giuseppe Piccioni ("Chiedi la Luna"), Cristina Comencini ("I divertimenti della vita privata"), Francesco Rosi ("La tregua") e Silvio Soldini ("Le acrobate"), continuando in parallelo l'attività teatrale e televisiva e lavorando di tanto in tanto in produzioni estere (in "Hotel Rwanda" di Terry George, con Peter Greenaway, accanto a Ewan McGregor in "Nora").



GRAZIA NEGRO feat. ROY PACI



Cantante e trombettista nata a Lecce nel 1972, si trasferisce a Bologna nel 1993, dove si occupa di teatro e studia la tromba dapprima come autodidatta, frequentando in seguito il conservatorio e corsi di pratica e perfezionamento con Paolo Fresu. Con il gruppo Amarcord partecipa a numerosi festival italiani, tra cui Arezzo Wave, e con il Quartetto Zappalà, formazione acustica da strada, si propone anche come compositrice-attrice; dopo alcuni progetti teatrali fonda il sestetto "Uccellacci", con organico atipico e repertorio originale a base di sonorità avantjazz, balcaniche e arabo-andaluse. Nello stesso periodo si avvicina al cantautorato grazie al Combo Farango, il quale, con una sua canzone, vince nel 2002 "Voci per la libertà". Collabora inoltre con l'amico scrittore Carlo Lucarelli e dal 2002 fa parte della Banda Ionica, progetto diretto da Roy Paci; con quest'ultimo inaugura una collaborazione nei dischi degli Aretuska e in numerosi progetti collaterali.



Roy Paci nasce a Augusta (Siracusa) nel 1969 e a tredici anni è già prima tromba della banda municipale. Negli anni Novanta è attivo nella scena indipendente italiana, con Persiana Jones, Mau Mau, Banda Jonica e Zu, e nel 1999 fonda l'etichetta Etnagigante, mentre gli anni successivi lo vedono collaborare con artisti italiani come Africa Unite, Parto delle Nuvole Pesanti, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Giorgio Conte. Nel 2001 esce il suo primo lavoro in proprio, "Baciamo le mani", a nome Roy Paci & Aretuska, che anche grazie al repertorio decisamente pop e ad alcune apparizioni televisive raggiunge il grande pubblico. Continuano tuttavia le collaborazioni più oblique: Corleone, gli olandesi The Ex, e Mike Patton (che lo coinvolge in "Mondo Cane"). "Suonoglobal", quarto disco con gli Aretuska, gli frutta il successo del singolo "Toda Joia Toda Beleza", con ospite Manu Chao; "Latinista" (2010) lo vede in compagnia di Jovanotti, Caparezza e Eugene Hutz dei Gogol Bordello.



CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO ROVIGO

Il panorama del volontariato polesano conta oltre un migliaio di associazioni, attive nei settori dell'assistenza, della solidarietà, della cultura, della tutela dell'ambiente e in molti altri campi. Per rispondere alle esigenze delle organizzazioni, per promuovere e fare conoscere le attività delle associazioni e per offrire orientamento ad aspiranti volontari, dal 1997 è attivo a Rovigo il Centro di servizio per il volontariato, organismo gestito dall'Associazione Polesine Solidale, coordinamento che rappresenta circa 150 associazioni di volontariato della provincia.



Nello specifico, il Csv di Rovigo, "nodo" di una rete di 77 centri in Italia, offre ad associazioni, cittadini e aspiranti volontari servizi di informazione, comunicazione e promozione, documentazione, banca dati, formazione, consulenza, orientamento al volontariato, progettazione, logistica. Tra i servizi rivolti alle associazioni, il Csv offre consulenze sui principali problemi legati alla gestione, dagli aspetti fiscali e normativi alla comunicazione. Ogni anno è previsto un calendario di corsi di formazione, rivolti a dirigenti e volontari, che forniscono nozioni e strumenti per la gestione (contabilità e bilancio, amministrazione, raccolta fondi, ecc.), la comunicazione tradizionale e web.

Una delle priorità del Csv è la promozione del volontariato e la diffusione della cultura della solidarietà. Il Centro dà supporto alle associazioni attraverso l'ufficio stampa e un pacchetto di strumenti di comunicazione che comprende il sito www.csvrovigo.it, la pagina "Solidarietà in Polesine" ogni domenica sul quotidiano La Voce, la trasmissione radiofonica "Radio Volontariato" in onda su Radio Kolbe e il programma televisivo "Spazio Volontariato", realizzato in collaborazione con Telestense e in onda su Veneto Oggi (canale 632 digitale terrestre).

Le opportunità di impegno, anche a termine, nel volontariato organizzato sono numerose. Il Csv aiuta aspiranti volontari a scegliere un'associazione locale, anche per brevi stage, ad accedere all'opportunità del Servizio civile o ai percorsi di volontariato all'estero. Promuove inoltre laboratori nelle scuole e incontri pubblici con giovani, per fare conoscere le principali occasioni di impegno solidale. La banca dati pubblica sul sito del centro offre l'intero panorama delle associazioni, consultabile per ambiti, destinatari e localizzazione nel territorio.



La sede del Csv è a Rovigo, in viale Trieste, 23

Per informazioni:

contattare gli operatori al numero **0425 29637**

o visitare il sito www.csvrovigo.it.



VOCI PER LA LIBERTÀ UNA CANZONE PER AMNESTY IN TOUR

ADRIA D'ESTATE 2011 - ADRIA SHOPPING

Venerdì 29/07



Venerdì 29 Luglio, in occasione del Motor day, dalle ore 21:30 sul palco di Corso Mazzini

TERZOBINARIO

Vincitore Premio Amnesty Italia Emergenti 2009



La filosofia del gruppo, che viene sintetizzata nel nome, è quella di una netta presa di posizione rispetto all'esistente. Una posizione che rifiuta le contrapposizioni binarie amico/nemico, buono/cattivo, bianchi/neri su cui sempre di più la società si sta strutturando e rifiuta la richiesta di schierarsi a favore o controqualcosa o qualcuno. Rifiuta anche in musica la necessità che i testi di contenuto debbano appartenere solo ad alcuni generi e che una musica orecchiabile debba avere testi privi di sostanza. Il Terzobinario è quello su cui riescono a convivere la canzone d'autore nei temi dei testi, assieme all'orecchiabilità del pop e all'energia del rock e della musica elettronica.



PICCOLA ORCHESTRA KARASCIO

Vincitore Premio Amnesty Italia Emergenti 2010



La Piccola Orchestra Karascio, incline al genere melodico popolare, propone un repertorio cantautorale influenzato ed arricchito da sfumature folk, ska, reggae, con interventi acustici e percussivi. Si propone ad un pubblico eterogeneo capace di cogliere emotività, passione ed ironia all'interno di brani che spaziano da canzoni ricercate, a provocatorie e incalzanti ballate.



VILLADOSE STADIO DI RUGBY
Via Pelandra - Villadose (RO)



Presentano: **Gianluca Polverari e Savino Zaba**

Apertura: ore 20.00 - Inizio spettacoli: ore 21.00 - In caso di maltempo: Sala Europa, Piazza Aldo Moro

Tutte le sere: **maxischermo - area associazioni - mercatino - bar - paninoteca - ristorante**

Info: info@vociperlaliberta.it - Tel/Fax: 0425 405562 - Cell: 335 7291745

www.vociperlaliberta.it

INGRESSO LIBERO!

Un'iniziativa di:



Main Sponsor:



Partner Artistici:



Partner Tecnici:



Media Partner:



IL GAZZETTINO

